

## REPORT 2019

### STRUTTURA PRODUTTIVA, INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

ASL BI



Il territorio di competenza è rappresentato dalla Provincia di Biella ad esclusione di tre comuni, Pray, Coggiola e Crevacuore. Nel territorio della ASL di Biella sono presenti un numero di addetti totale pari a 52.785 distribuiti su un totale di 12.703 aziende, dati riferiti all'anno 2016.

Una analisi della dimensione aziendale evidenzia come le microimprese, cioè le aziende fino ai 10 dipendenti, rappresentino più del 95% del totale delle aziende del nostro territorio, di queste più del 57% è rappresentato da aziende individuali. Per quanto riguarda la distribuzione degli addetti, gli stessi sono maggiormente presenti nelle aziende comprese nella fascia fra >1 e 10 addetti con una quota del 33% del totale, nella fascia fra >1 e 10 è presente il 27% degli addetti,

Tali dati ci sembrano confermare l'elevata frammentazione del tessuto produttivo di questo Territorio, l'aumento dei lavoratori autonomi, con le relative difficoltà per l'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'analisi dell'andamento nel tempo del numero di addetti divisi per comparto, mette chiaramente in evidenza la notevole crisi che attraversa il comparto delle costruzioni che è passato da un totale di 5375 nel 2011 a 4518 nel 2016. Altrettanto evidente è la crisi del comparto tessile che ha visto il passaggio da 10.270 nel 2010 a 9083 nel 2016.

L'andamento degli infortuni in occasione di lavoro evidenzia una riduzione in termini numerici dal 2010 al 2016 costante passando da 847 a 579, tale fenomeno è caratterizzato in modo diverso per gli infortuni gravi che passano da 183 nel 2010 a 135 nel 2016, ma con una

tendenza alla stabilizzazione del dato fra il 2013 ed il 2016 . Un'importante quota di infortuni riguarda quelli "in itinere" in particolare per le lavoratrici per le quali tale modalità di accadimento riguarda più del 20% dei casi,

Per quanto riguarda il tasso standardizzato per attività economica evidenziamo una continua riduzione dal 2011 al 2015 passando da 14 a 9,8.

Il numero di malattie professionali per l'anno 2016 denunciate all'INAIL è di 39, fra il 2010 e il 2016 ne sono state denunciate 319 di queste il 37% è stato riconosciuto positivo ai fini assicurativi da INAIL. Se consideriamo il totale delle malattie denunciate fra il 2010 ed il 2016, notiamo che più del 10% di sono tumori, in particolare a carico dell'apparato respiratorio, sempre in tale periodo il 48% delle malattie denunciate riguarda le patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico di cui quasi la metà a carico del rachide.

Tabella: 1  
 Titolo: Totale delle PAT e dei lavoratori del territorio  
 Periodo: 2010 -2016  
 Territorio: asl Biella  
 Fonte: INAIL

**Commento** I dati evidenziano con il territorio della ASL di Biella presenti un andamento negativo nel periodo considerato per quanto riguarda il numero delle PAT con un decremento continuo . Per quanto concerne il numero dei lavoratori si segnala un inversione di tendenza nell'ultimo anno disponibile con un aumento di 1353 dal 2010 al 2016

Tab. 1

Tabella riepilogativa del totale delle PAT e dei lavoratori del territorio, 2010-2016. Fonte INAIL

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Numero PAT</b>	13 692	13 538	13 453	13 094	12 858	12 805	12 703
<b>Numero Lavoratori</b>	53 355.2	53 737	51 897.2	52 251.7	51 195	51 432.5	52 785

Tabella: 2  
 Titolo: totale delle PAT del territorio, per comparti  
 Periodo: 2010 -2016  
 Territorio: asl Biella  
 Fonte: INAIL

**Commento** :dai dati in tabella si evidenzia in modo chiaro la crisi, con una perdita del 7% del totale delle PAT dal 2010, che investe il settore Manifatturiero, con particolare riferimento al settore tessile che perde dal 2010 al 2016 il 18% delle PAT. Stabile il comparto dei servizi, in aumento il comparto sanità che aumenta il numero di PAT dal 2010 al 2016 del 8,5% circa

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Agrindustria e pesca	163	160	170	172	178	194	204
Estrazioni minerali	5	5	5	5	5	5	5
Industria Alimentare	162	163	178	175	177	188	182
Industria Tessile	781	725	720	687	680	653	639
Industria Conciaria	5	5	7	7	7	6	6
Industria Legno	262	256	249	242	235	230	218
Industria Carta	119	121	124	114	111	110	106
Industria Chimica e Petrolio	63	57	52	52	59	57	57
Industria Gomma	32	32	31	33	36	34	33
Ind.Trasf. non Metalliferi	66	64	63	61	58	61	63
Industria Metalli	4	4	5	4	4	5	5
Metalmecanica	973	968	957	913	900	903	911
Industria Elettrica	129	127	121	114	114	111	109
Altre Industrie	300	292	291	272	258	258	241
Elettricità Gas Acqua	8	9	8	8	7	9	8
Costruzioni	3 159	3 152	3 059	2 964	2 881	2 823	2803
Commercio	1 636	1 602	1 591	1 508	1 423	1 419	1371
Trasporti	331	317	302	284	275	273	268
Sanita'	316	324	332	343	347	358	345
Servizi	5 178	5 155	5 188	5 136	5 103	5 108	5129
Comparto non determinabile	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>13 692</b>	<b>13 538</b>	<b>13 453</b>	<b>13 094</b>	<b>12 858</b>	<b>12 805</b>	12703

Tabella: 3  
 Titolo: totale dei lavoratori del territorio, per comparti  
 Periodo: 2010 -2016  
 Territorio: asl Biella  
 Fonte: INAIL

**Commento:** Il numero dei lavoratori risulta essere lievemente in flessione con una perdita del 1% dal 2010 ad oggi, un lieve calo si evidenzia nel Comparto costruzioni, con una tendenza alla stabilizzazione negli ultimi tre anni disponibili. Per quanto riguarda il comparto tessile che rappresenta il 17,5% del totale dei lavoratori, si evidenzia una sostanziale stabilizzazione dal 2012 al 2016

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Agrindustria e pesca	172.10	179.10	205.80	192.70	193.80	200.80	190.
Estrazioni minerali	44.10	46.00	43.30	51.10	52.40	49.20	48.7
Industria Alimentare	615.40	614.90	726.40	670.70	676.10	717.90	732.6
Industria Tessile	10 270.60	10 409.40	9 432.20	9 357.60	9 620.60	9 083.30	9 334.2
Industria Conciaria	5.80	6.00	55.00	59.50	59.60	60.40	77.4
Industria Legno	431.80	431.90	400.80	379.30	374.40	354.50	328.5
Industria Carta	401.70	383.30	367.90	346.40	369.00	338.10	339.9
Industria Chimica e Petrolio	702.70	694.40	593.80	578.20	654.70	650.80	943.8
Industria Gomma	275.70	282.50	253.20	256.90	313.40	300.40	77.6
Ind.Trasf. non Metalliferi	470.90	513.00	449.70	410.70	384.00	365.10	366.7
Industria Metalli	26.20	26.00	29.50	28.30	33.80	28.50	33.6
Metalmeccanica	3 331.60	3 486.60	3 543.70	3 549.60	3 379.10	3 383.40	3 663.3
Industria Elettrica	521.50	532.40	487.60	451.20	438.00	424.50	427.9
Altre Industrie	605.40	570.40	575.90	512.60	473.60	471.00	479.6
Elettricità Gas Acqua	110.90	106.10	117.60	105.80	107.40	102.90	102.8
Costruzioni	5 375.80	5 470.10	4 912.90	4 746.10	4 607.00	4 518.70	4 625.8
Commercio	3 663.10	3 588.90	3 472.30	3 521.20	3 257.00	3 354.30	3 358.2
Trasporti	1 232.60	1 326.30	1 088.90	1 023.00	1 054.30	1 121.10	1 184.7
Sanità	3 898.50	3 803.50	4 112.40	4 362.80	4 260.10	4 144.50	4 349.4
Servizi	21 198.80	21 266.70	21 028.20	21 647.70	20 886.30	21 763.20	22 120.5
Comparto non determinabile	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.
<b>Totale</b>	<b>53 355.20</b>	<b>53 737.30</b>	<b>51 897</b>	<b>52 251.70</b>	<b>51 194.50</b>	<b>51 433</b>	<b>52 785.3</b>

Tabella: 4

Titolo: PAT e lavoratori del territorio, per dimensione aziendale

Periodo: 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: Come in tutto il territorio regionale, ma anche nazionale, si sottolinea la preponderante presenza della micro impresa che raggiunge il 95% di tutte le PAT, rappresentando nel contempo il 38% del totale dei lavoratori. Marginale per numero di PAT la presenza delle aziende con più di 100 lavoratori anche se rappresentano il 33 % degli occupati

AZIENDE	2016
zero	524
da 0,1 a 1	6 787
da 1,1 a 3	3 154
da 3,1 a 10	1 571
da 10,1 a 15	254
da 15,1 a 20	95
da 20,1 a 30	106
da 30,1 a 100	162
da 101 a 200	22
da 201 a 500	23
da 501 a 1000	3
da 1001 a 5000	2
da 5001 a 10000	0
oltre 10000	0
<b>Totale</b>	<b>12 703</b>

riclassificazione		
<= 10 lavoratori	12 036	0.95
11 - 30 lavoratori	455	0.04
30 - 100 lavoratori	162	0.01
>100 addetti	50	0.00

LAVORATORI	2016
zero	12.75
da 0,1 a 1	5 600.05
da 1,1 a 3	5 999.00
da 3,1 a 10	8 400.50
da 10,1 a 15	3 104.80
da 15,1 a 20	1 641.30
da 20,1 a 30	2 602.70
da 30,1 a 100	8 085.40
da 101 a 200	3 059.95
da 201 a 500	6 842.70
da 501 a 1000	1 933.00
da 1001 a 5000	5 501.60
da 5001 a 10000	0.00
oltre 10000	0.00

riclassificazione		
<= 10 lavoratori	20 012	0.38
11 - 30 lavoratori	7 349	0.14
30 - 100 lavoratori	8 085	0.15
>100 addetti	17 337	0.33

Tabella: 5

Titolo: indicatori globali di occupazione

Periodo: 2016 - 2017

Territorio: asl Biella

Fonte: ISTAT

Commento : i dati relativi al numero di soggetti in cerca di occupazione ed al tasso di disoccupazione, evidenziano una situazione migliore rispetto al resto della nostra regione. Di rilievo il dato relativo al tasso di disoccupazione femminile che pone questa ASL in una situazione migliore della media regionale. Tale dato è supportato anche dal tasso di attività femminile che risulta più alto della media regionale, diversamente da quello maschile che è lievemente inferiore

FORZE DI LAVORO E TASSI DI ATTIVITA' E INATTIVITA' - PROVINCIA E GENERE (x1000)											
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale				
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.
	<b>FORZE DI LAVORO</b>										
<b>BIELLA</b>	39	34	79	40	35	81	1		1		2
<b>PIEMONTE</b>	<b>994</b>	<b>904</b>	<b>1 998</b>	<b>1 094</b>	<b>909</b>	<b>2 001</b>	<b>100</b>		<b>5</b>	<b>0.6</b>	<b>3</b> <b>0.2</b>
	<b>TASSI DI ATTIVITA' 15-64 ANNI</b>						Variazioni in punti percentuali				
<b>BIELLA</b>	76.4	65.7	70.9	77.3	68.8	73.1	0.9		3.1		2.2
<b>PIEMONTE</b>	<b>77.7</b>	<b>64.8</b>	<b>71.1</b>	<b>78.2</b>	<b>65.6</b>	<b>71.9</b>	<b>0.5</b>		<b>0.8</b>		<b>0.8</b>
	<b>TASSI DI INATTIVITA' 15-64 ANNI</b>						Variazioni in punti percentuali				
<b>BIELLA</b>	23.6	34.3	29.1	22.7	31.2	26.9	-0.9		-3.1		-2.2
<b>PIEMONTE</b>	<b>22.3</b>	<b>35.2</b>	<b>28.9</b>	<b>21.8</b>	<b>34.4</b>	<b>28.1</b>	<b>-0.5</b>		<b>-0.8</b>		<b>-0.8</b>

OCCUPAZIONE E TASSI DI OCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
	<b>OCCUPATI</b>											
<b>BIELLA</b>	39	34	73	40	35	75	1	2.6	1	2.9	2	
<b>PIEMONTE</b>	<b>997</b>	<b>814</b>	<b>1 811</b>	<b>1 004</b>	<b>816</b>	<b>1 819</b>	<b>7</b>	<b>0.7</b>	<b>2</b>	<b>0.2</b>	<b>8</b>	<b>0.4</b>
	<b>TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI</b>						Variazioni in punti percentuali					
<b>BIELLA</b>	75.0	65.8	70.1	77.0	68.8	72.7	2.0		3.0		2.6	
<b>PIEMONTE</b>	<b>75.0</b>	<b>62.3</b>	<b>69.0</b>	<b>76.0</b>	<b>62.9</b>	<b>69.9</b>	<b>1.0</b>		<b>0.6</b>		<b>0.9</b>	

DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2016			Media 2017			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
	<b>IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>											
<b>BIELLA</b>	4	2	6	3	3	6	-1	-25.0	1		0	0.0
<b>PIEMONTE</b>	<b>97</b>	<b>90</b>	<b>187</b>	<b>90</b>	<b>93</b>	<b>182</b>	<b>-7</b>	<b>-7.2</b>	<b>3</b>	<b>3.3</b>	<b>-5</b>	<b>-2.7</b>
	<b>TASSO DISOCCUPAZIONE TOTALE</b>						Variazioni in punti percentuali					
<b>BIELLA</b>	9.9	5.6	7.9	7.4	7.0	7.2	-2.5		1.4		-0.7	
<b>PIEMONTE</b>	<b>8.8</b>	<b>10.0</b>	<b>9.3</b>	<b>8.2</b>	<b>10.2</b>	<b>9.1</b>	<b>-0.6</b>		<b>0.2</b>		<b>-0.2</b>	



Tabella: 6

Titolo: totale degli infortuni non riconosciuti e NON in occasione di lavoro del territorio, per tipologia

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: sia gli infortuni non in occasione di lavoro , che quelli non riconosciuti, seguono l'andamento in diminuzione degli infortuni denunciati per lo stesso periodo.

	2010		2013		2016	
<b>non in occasione di lavoro</b>	n	% su totale riconosciuti	n	% su totale	n	% su totale
(itineri, studenti, colf, sportivi)	384	45.3	369	56.6	269	46.5
<b>non riconosciuti</b>	2010		2013		2016	
	n	% su totale non riconosciuti	n	% su totale non riconosciuti	n	% su totale non riconosciuti
Franchigia	304	44.8	318	47.1	241	48.6
Negativo	370	54.6	355	52.6	251	50.6
In Istruttoria	4	0.6	2	0.3	4	0.8

Tabella: 7

Titolo: totale degli infortuni in occasione di lavoro del territorio, per esito

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: La tabella evidenzia il fenomeno della riduzione degli infortuni nella sua totalità, ma appare altresì evidente che gli infortuni in occasione di lavoro con indennità temporanea superiore a 40 giorni siano in lieve aumento rappresentando 11.7% del totale degli eventi, passando da 63 a 68 dal 2013 al 2016. Gli eventi con esiti permanenti sono diversamente in lieve riduzione passando dal 12,3% all'11,2%, che peraltro risulta un dato stabilizzato dal 2013.

	2010			2013			2016		
Senza Indennita' Temporanea	45	5.3	5.3	52	8.0	8.0	31	5.4	5.4
Indennita' Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	145	17.1	82.4	126	19.3	80.7	121	20.9	83.1
Indennita' Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	306	36.1		218	33.4		178	30.7	
Indennita' Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	111	13.1		77	11.8		72	12.4	
Indennita' Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	57	6.7		42	6.4		42	7.3	
Indennita' Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	79	9.3		63	9.7		68	11.7	
Postumi Permanenti 1-5 %	55	6.5	12.3	39	6.0	11.2	42	7.3	11.2
Postumi Permanenti 6-15 %	44	5.2		31	4.8		21	3.6	
Postumi Permanenti 16-33 %	4	0.5		3	0.5		2	0.3	
Postumi Permanenti 34-59 %	0	0.0		0	0.0		0	0.0	
Postumi Permanenti 60-79 %	0	0.0		0	0.0		0	0.0	
Postumi Permanenti >80%	1	0.1	0	0.0	0	0.0			
Mortale	0	0.0	0.0	1	0.2	0.2	2	0.3	0.3
<b>Totale</b>	<b>847</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>652</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>579</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Tabella: 8

Titolo: totale degli infortuni in occasione di lavoro del territorio, per comparti

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: per tutti i principali comparti, in linea con i dati generali, si evidenzia una importante riduzione degli infortuni fra il 2010 ed il 2016. Particolare riduzione nel comparto costruzioni con una riduzione, nel periodo considerato di circa il 50% degli eventi, riduzione importante, seppur di entità minore si evince anche per il comparto tessile. Stabile il fenomeno infortunistico nel comparto agricoltura.

	2010		2013		2016	
Agrindustria e pesca	5	0.7	5	0.9	5	1.0
Estrazioni minerali	3	0.4	0	0.0	0	0.0
Industria Alimentare	26	3.4	16	2.9	14	2.8
Industria Tessile	145	19.2	108	19.4	93	18.4
Industria Conciaria	1	0.1	0	0.0	5	1.0
Industria Legno	18	2.4	7	1.3	4	0.8
Industria Carta	4	0.5	2	0.4	3	0.6
Industria Chimica e Petrolio	19	2.5	11	2.0	15	3.0
Industria Gomma	5	0.7	5	0.9	6	1.2
Ind. Trasf. non Metalliferi	12	1.6	4	0.7	13	2.6
Industria Metalli	0	0.0	1	0.2	0	0.0
Metalmecanica	58	7.7	47	8.4	44	8.7
Industria Elettrica	5	0.7	3	0.5	4	0.8
Altre Industrie	4	0.5	2	0.4	2	0.4
Elettricità Gas Acqua	5	0.7	6	1.1	6	1.2
Costruzioni	109	14.5	72	12.9	56	11.1
Commercio	40	5.3	39	7.0	31	6.1
Trasporti	32	4.2	32	5.7	27	5.3
Sanità	62	8.2	48	8.6	51	10.1
Servizi	185	24.5	131	23.5	103	20.4
Comparto non determinabile	16	2.1	18	3.2	23	4.6
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>754</b>	<b>100</b>	<b>557</b>	<b>100</b>	<b>505</b>	<b>100</b>
Industria	754	89.0	557	85.4	505	87.2
Agricoltura	56	6.6	51	7.8	46	7.9
Conto Stato	37	4.4	44	6.7	28	4.8
<b>Totale</b>	<b>847</b>	<b>100</b>	<b>652</b>	<b>100</b>	<b>579</b>	<b>100</b>

Tabella: 9

Titolo: Infortuni gravi in occasione di lavoro del territorio, per comparti

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: Da un punto di vista globale il dato relativo agli infortuni gravi risulta in discesa fra il 2010 e il 2013, risulta invece stabile fra il 2013 e il 2016. Tale stabilità del dato numerico è evidenziabile per i principali comparti del territorio, per il comparto sanità tali eventi risultano essere addirittura in aumento passando da 9 nel 2013 a 14 nel 2016.

	2010			2013			2016		
	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp	n	% su tot gravi	% su tot comp
Agrindustria e pesca	1	0.6	20.0	1	0.8	20.0	1	0.8	20.0
Estrazioni minerali	1	0.6	33.3	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Alimentare	4	2.5	15.4	3	2.5	18.8	2	1.7	14.3
Industria Tessile	26	16.5	17.9	23	19.5	21.3	18	15.1	19.4
Industria Conciaria	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Legno	8	5.1	44.4	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Industria Carta	1	0.6	25.0	0	0.0	0.0	2	1.7	66.7
Industria Chimica e Petrolio	4	2.5	21.1	2	1.7	18.2	5	4.2	33.3
Industria Gomma	1	0.6	20.0	1	0.8	20.0	2	1.7	33.3
Ind.Trasf. non Metalliferi	4	2.5	33.3	0	0.0	0.0	4	3.4	30.8
Industria Metalli	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
Metalmeccanica	14	8.9	24.1	12	10.2	25.5	12	10.1	27.3
Industria Elettrica	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	1	0.8	25.0
Altre Industrie	1	0.6	25.0	0	0.0	0.0	1	0.8	50.0
Elettricità Gas Acqua	0	0.0	0.0	1	0.8	16.7	0	0.0	0.0
Costruzioni	35	22.2	32.1	22	18.6	30.6	22	18.5	39.3
Commercio	5	3.2	12.5	5	4.2	12.8	5	4.2	16.1
Trasporti	7	4.4	21.9	9	7.6	28.1	6	5.0	22.2
Sanita'	10	6.3	16.1	9	7.6	18.8	14	11.8	27.5
Servizi	33	20.9	17.8	28	23.7	21.4	18	15.1	17.5
Comparto non determinabile	3	1.9	18.8	2	1.7	11.1	6	5.0	26.1
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>158</b>	<b>86</b>	<b>21.0</b>	<b>118</b>	<b>86</b>	<b>21.2</b>	<b>119</b>	<b>88</b>	<b>23.6</b>
Industria	158	86.3	21	118	86.1	21	119	88.1	24
Agricoltura	22	12.0	39.3	17	12.4	33.3	15	11.1	32.6
Conto Stato	3	1.6	8.1	2	1.5	4.5	1	0.7	3.6
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>100</b>	<b>22</b>	<b>137</b>	<b>100</b>	<b>21</b>	<b>135</b>	<b>100</b>	<b>23</b>

Tabella: 10

Titolo: Infortuni in occasione di lavoro del territorio, per genere

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: la riduzione del numero di infortuni in occasione di lavoro fra il 2010 e il 2016 possiamo definirla omogenea per genere, con una lieve maggiore riduzione per le femmine rispetto ai maschi

	2010		2013		2016	
F	288	34.0	218	33.4	181	31.3
M	559	66.0	434	66.6	398	68.7
Totale	<b>847</b>	<b>100</b>	<b>652</b>	<b>100</b>	<b>579</b>	<b>100</b>

Tabella: 11

Titolo: infortuni in occasione di lavoro del territorio, per genere

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: I dati evidenziano una riduzione del numero di eventi nel tempo, ma con una persistenza di una maggiore prevalenza degli infortuni in itinere nelle lavoratrici con una percentuale superiore al 20% sul totale degli infortuni

	2010			2013			2016		
	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere	n	% su tot itinere	% su tot genere
F	104	63.4	26.5	79	62.7	26.6	53	55.8	22.6
M	60	36.6	9.7	47	37.3	9.8	42	44.2	9.5
Totale	<b>164</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>126</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>95</b>	<b>100</b>	<b>14</b>

Tabella: 12

Titolo: Infortuni in occasione di lavoro del territorio per classi di età

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: l'analisi per classe di età degli infortuni in occasione di lavoro fa emergere la classe 40-49 come quella più interessata dal fenomeno. Si sottolinea come nella classe fino a 19 anni, pur in presenza di un piccolo numero di eventi vi sia stata una ripresa degli infortuni fra il 2013 e il 2016. Si segnala altresì come vi sia uno spostamento in percentuale degli infortuni verso le classi di età più alte in accordo con l'invecchiamento della popolazione al lavoro

	2010	2013	2016
	n	n	n
Fino a 14	0	2	0
15 - 19	15	1	7
20 - 24	55	31	34
25 - 29	65	40	48
30 - 34	101	66	50
35 - 39	122	100	59
40 - 44	152	94	71
45 - 49	133	113	104
50 - 54	114	96	97
55 - 59	56	79	70
60 - 64	26	20	34
65 - 69	5	6	4
70 - 74	2	1	1
75 e oltre	1	3	0
<b>Totale</b>	<b>847</b>	<b>652</b>	<b>579</b>

riclassificazione	2010		2013		2016	
	n	% su totale	n	% su totale	n	% su totale
Fino a 19	15	1.8	3	0.5	7	1.2
20-29	120	14.2	71	10.9	82	14.2
30-39	223	26.3	166	25.5	109	18.8
40-49	285	33.6	207	31.7	175	30.2
50-59	170	20.1	175	26.8	167	28.8
60-69	31	3.7	26	4.0	38	6.6
70 e oltre	3	0.4	4	0.6	1	0.2
<b>Totale</b>	<b>847</b>	<b>100</b>	<b>652</b>	<b>100</b>	<b>579</b>	<b>100</b>

Tabella: 13

Titolo: infortuni in itinere del territorio, per classi di età

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: Dal punto di vista numerico emerge un'importante riduzione del fenomeno degli infortuni in itinere nel periodo considerato evidenziando una riduzione del 42% . La valutazione confronto con gli infortuni in occasione di lavoro evidenzia un andamento inverso rispetto all'età con una diminuzione in relazione all'aumento dell'età. All'interno della componente degli infortuni in itinere emerge in modo chiaro l'aumento relativo degli stessi nella fascia 50 - 59

	2010	2013	2016
	n	n	n
Fino a 14	0	0	0
15 - 19	3	0	3
20 - 24	9	12	7
25 - 29	20	12	11
30 - 34	26	11	12
35 - 39	20	19	6
40 - 44	25	17	12
45 - 49	31	23	13
50 - 54	18	19	18
55 - 59	12	9	9
60 - 64	0	3	3
65 - 69	0	1	1
70 - 74			
75 e oltre			
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>126</b>	<b>95</b>

riclassificazione	2010			2013			2016		
	n		% su tot cleta	n	% su totale	% su tot cleta	n	% su totale	% su tot cleta
Fino a 19	3	1.8	16.7	0	0.0	0.0	3	3.2	30.0
20-29	29	17.7	19.5	24	19.0	25.3	18	18.9	18.0
30-39	46	28.0	17.1	30	23.8	15.3	18	18.9	14.2
40-49	56	34.1	16.4	40	31.7	16.2	25	26.3	12.5
50-59	30	18.3	15.0	28	22.2	13.8	27	28.4	13.9
60-69	0	0.0	0.0	4	3.2	13.3	4	4.2	9.5
70 e oltre	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0	0	0.0	0.0
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>100</b>	<b>16.2</b>	<b>126</b>	<b>100</b>	<b>16.2</b>	<b>95</b>	<b>100</b>	<b>14.1</b>



Tabella: 14

Titolo: totale delle malattie professionali denunciate nel territorio, per ICD X

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: L'andamento del totale delle denunce di malattia professionale nel periodo considerato è da ritenersi altalenante con una stabilità del dato a 39 denunce nel 2016 contro le 38 del 2010 con un picco di 67 nel 2015. Analizzando i dati su tutto il periodo considerato, si evidenzia come le patologie principali siano quelle di tipo muscolo scheletrico, seguite dalle denunce di ipoacusia al 26%, e dai tumori, che rappresentino l'11% del totale delle malattie denunciate, come la Sindrome del Tunnel carpale

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione								Totali	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	n	%	
	n	n	n	n	n	n	n	n	%	
<b>A Tumori</b>	1	4	8	5	5	9	3	35	11.1	
1 Mesoteliomi	1	3	2	2	2	4	1	15	42.9	
1.1 Mesoteliomi	1	3	2	2	2	4	1	15		
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	0	0	3	2	2	2	1	10	28.6	
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali										
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	0	0	0	1	1	1	0	3		
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	0	3	1	1	1	1	7		
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	0	0	0	1	1	0	0	2	5.7	
3.1 Tumori alla vescica	0	0	0	1	1	0	0	2		
3.2 Altri tumori dell'apparato urinario										
4 Tumori maligni della cute									0.0	
4.1 Tumori maligni della cute										
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	0	1	3	0	0	3	1	8	22.9	
5.1 Altri tumori	0	1	3	0	0	3	1	8		
<b>B Malattie professionali esclusi tumori</b>	29	28	26	46	39	48	29	245	78.0	

<b>6 Ipoacusia da rumore</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>66</b>	<b>26.9</b>
<b>6.1 Ipoacusia</b>	12	19	9	8	10	3	5	66	
<b>7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>6.9</b>
<b>7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche</b>	0	0	0	1	0	0	0	1	
<b>7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche</b>	0	0	0	2	0	0	0	2	
<b>7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica</b>	1	0	0	2	0	0	0	3	
<b>7.4 Polipi e noduli delle corde vocali e della laringe</b>									
<b>7.5 Placche pleuriche</b>	0	0	0	0	1	0	0	1	
<b>7.6 Pneumoconiosi</b>	0	0	1	2	4	1	1	9	
<b>7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio</b>	0	0	0	1	0	0	0	1	
<b>8 Patologia non neoplastica della cute</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0.8</b>
<b>8.1 Allergiche da contatto</b>	1	0	0	1	0	0	0	2	
<b>8.2 Irritative da contatto</b>									
<b>8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute</b>									
<b>9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>12</b>	<b>118</b>	<b>48.2</b>
<b>9.1 Rachide</b>	5	1	6	9	9	20	4	54	
<b>9.2 Arto superiore</b>	5	1	6	8	4	9	4	37	
<b>9.3 Arto inferiore</b>	0	0	0	3	5	4	1	13	
<b>9.4 Altre patologie osteomuscolari</b>	1	3	0	3	1	3	3	14	
<b>10 Malattie del sistema nervoso periferico</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>27</b>	<b>11.0</b>
<b>10.1 Sindrome del tunnel carpale</b>	2	2	4	2	3	3	9	25	
<b>10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico</b>	0	0	0	0	1	1	0	2	
<b>90 Altre patologie</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>6.1</b>
<b>90.1 Altre patologie</b>	2	2	0	4	1	4	2	15	
<b>X Patologia non determinata</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>34</b>	<b>10.8</b>
<b>Totali</b>	<b>38</b>	<b>33</b>	<b>37</b>	<b>53</b>	<b>47</b>	<b>67</b>	<b>39</b>	<b>314</b>	<b>100</b>

Tabella: 14

Titolo: totale delle malattie professionali riconosciute nel territorio, per ICD X

Periodo: 2010 - 2016

Territorio: asl Biella

Fonte: INAIL

Commento: in considerazione dei piccoli numeri si analizzano i dati cumulativi del periodo in questione, da cui si evince che solo il 37% delle malattie denunciate viene riconosciuto da INAIL ai fini assicurativi. Risultano essere più basse le percentuali di riconoscimento per le malattie muscolo scheletriche rispetto la media, raggiungendo circa il 30 %, mentre maggiore è la percentuale di riconoscimento delle malattie neoplastiche (43%).

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione											Totali	
	2010		2011	2012		2013	2014		2015	2016	n	% den	
	n	% den	n	n	% den	n	n	% den	n	n			
<b>A Tumori</b>	<b>1</b>	<b>100.0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0.0</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>60.0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>42.9</b>	
<b>1 Mesoteliomi</b>	<b>1</b>		<b>3</b>	<b>0</b>		<b>2</b>	<b>2</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>80.0</b>	
<b>1.1 Mesoteliomi</b>	1		3	0		2	2		3	1	12		
<b>2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1</b>	<b>1</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>30.0</b>	
<b>2.1 Tumori maligni dei seni paranasali</b>													
<b>2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone</b>													
<b>2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio</b>	0		0	0		1	1		0	1	3		
<b>3 Tumori maligni dell'apparato urinario</b>												<b>0.0</b>	
<b>3.1 Tumori alla vescica</b>													
<b>3.2 Altri tumori dell'apparato urinario</b>													
<b>4 Tumori maligni della cute</b>											<b>0</b>	<b>#DIV/0!</b>	
<b>4.1 Tumori maligni della cute</b>													
<b>5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)</b>												<b>0.0</b>	
<b>5.1 Altri tumori</b>													
<b>B Malattie professionali esclusi tumori</b>	<b>15</b>	<b>51.7</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>23.1</b>	<b>26</b>	<b>18</b>	<b>46.2</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>102</b>	<b>41.6</b>	
<b>6 Ipoacusia da rumore</b>	<b>11</b>		<b>12</b>	<b>5</b>		<b>7</b>	<b>6</b>		<b>2</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>69.7</b>	
<b>6.1 Ipoacusia</b>	11		12	5		7	6		2	3	46		
<b>7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>5</b>	<b>4</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>58.8</b>	
<b>7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche</b>													
<b>7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche</b>	0		0	0		2	0		0	0	2		
<b>7.3 Rinite, faringite</b>	0		0	0		2	0		0	0	2		

cronica; sinusite cronica; bronchite cronica												
7.4 Polipi e noduli delle corde vocali e della laringe												
7.5 Placche pleuriche	0		0	0		0	1		0	0	1	
7.6 Pneumoconiosi	0		0	0		1	3		0	1	5	
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio												
8 Patologia non neoplastica della cute	1		0	0		0	0		0	0	1	50.0
8.1 Allergiche da contatto	1		0	0		0	0		0	0	1	
8.2 Irritative da contatto												
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute												
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	2		0	1		13	7		9	5	37	31.4
9.1 Rachide	1		0	1		5	4		5	3	19	
9.2 Arto superiore	1		0	0		6	1		2	2	12	
9.3 Arto inferiore	0		0	0		1	1		1	0	3	
9.4 Altre patologie osteomuscolari	0		0	0		1	1		1	0	3	
10 Malattie del sistema nervoso periferico	1		1	0		1	1		1	3	8	29.6
10.1 Sindrome del tunnel carpale	1		1	0		1	1		1	3	8	
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico												
90 Altre patologie												0.0
90.1 Altre patologie												
X Patologia non determinata		0.0			0.0			0.0				0.0
<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>42.1</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>16.2</b>	<b>29</b>	<b>21</b>	<b>44.7</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>117</b>	<b>37.3</b>

**L'attività dei Medici Competenti ASL di Biella nell'anno 2018 secondo i dati dell' art. 40 D.Lgs 81/08**

L'art.40 del D.Lgs 81/08 dispone che :

“Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3b.”

Di seguito si analizzano le informazioni trasmesse con le suddette modalità rese disponibili in forma aggregata nel “Cruscotto di monitoraggio” del portale INAIL dedicato. I dati provengono dalle comunicazioni relative all'allegato 3B ex art. 40 D.Lgs. 81/08, registrate nel portale dell'INAIL nell'anno 2019 relative all'attività di sorveglianza sanitaria effettuata nel 2018

- **Dati di sintesi su medici competenti ed unità produttive;**

**Numero comunicazioni pervenute, Unità produttive e medici per ASL**  
**Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl BI**

TERRITORIO	Comunicazioni	Unità produttive	Medici che hanno inviato comunicazioni
TERRITORIO	2.708	2.688	195
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.708</b>	<b>2.688</b>	<b>195</b>

Tab 1

Se si esclude l'anno 2013 che possiamo definire “ sperimentale”, si evidenzia un costante incremento del numero delle unità produttive per le quali è stata effettuata la comunicazione. Si sottolinea il numero elevato di Medici Competenti ( 195) attualmente operanti nella nostra ASL . Il confronto dei dati presenti sul database Flussi INAIL REGIONI evidenziano come le comunicazioni rappresentino il 25 % circa delle PAT con almeno un lavoratore dipendente e l' 89% di tutti i lavoratori dipendenti operanti sul territorio di nostra competenza. La distribuzione di frequenza per dimensione aziendale evidenzia come tutte le aziende con più di 100 dipendenti siano state oggetto di comunicazione, più si scende con le dimensioni aziendali più il rapporto fra PAT e unità produttive oggetto di comunicazione art. 40 si riduce. L'analisi della distribuzione per codice ATECO delle unità produttive per le quali è stata effettuata la comunicazione ( Tab. 2 ) dimostra come in più della metà delle comunicazioni è assente il codice ATECO determinando l'impossibile collocazione delle stesse in specifico

comparto produttivo, tale dato è simile a quello nazionale. Per quanto riguarda le unità produttive per le quali è stato comunicato il codice ATECO, le più rappresentate sono quelle manifatturiere, seguite dal settore costruzioni e dal commercio.

**Numero unità produttive per gruppo Ateco**  
**Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl E**

<b>Gruppo ateco</b>	<b>Unità produttive</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19
Alloggio e ristorazione	40
Altre attività di servizi	98
Arte, sport, intrattenimento	8
Attività di famiglie	1
Attività immobiliari	3
Attività manifatturiere	343
Commercio	221
Costruzioni	293
DATO NON DISPONIBILE	1.441
Estrazione di minerali	1
Finanza e assicurazioni	35
Fornitura di acqua	9
Fornitura di energia	1
Informazione e comunicazione	24
Istruzione	3
Noleggio, agenzie di viaggio	32
Professioni	49
Sanità	28
Trasporto e magazzinaggio	39
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.688</b>

Tab. 2

## • Dati relativi ai rischi lavorativi

Nella tabella n.3 è illustrata la distribuzione dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria in relazione ai rischi specifici. Dai dati notificati si evidenzia, come prevedibile, che il rischio specifico principale per il quale i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria è la movimentazione manuale di carichi con più di 18.000 lavoratori visitati nel corso dell'anno 2018, seguito dal rischio da agenti chimici che ha determinato accertamenti specifici per più di 13.300 lavoratori nel 2018. I dati in nostro possesso evidenziano altresì come più di 10800 lavoratori sono stati visitati in seguito all'esposizione ad "Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi", relativamente ai quali non sappiamo nulla relativamente alla natura degli stessi. Importanti sono altresì i risultati relativi al numero di lavoratori sorvegliati per il lavoro notturno, circa 3600, di cui 1763 femmine, dato che deve essere letto anche alla luce delle evidenze relative al ruolo del lavoro notturno nell'insorgenza dei tumori della mammella

Numero lavoratori esposti a rischio e soggetti a sorveglianza distinti per ateco  
Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: Asi BI

TERRITORIO	Descrizione rischio	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - F	Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria - M	Totale lavoratori soggetti	Lavoratori visitati - F	Lavoratori visitati - M	Totale lavoratori visitati	Lavoratori con idoneità parziali - F	Lavoratori con idoneità parziali - M	Totale lavoratori con idoneità parziali	Lavoratori con idoneità - F	Lavoratori con idoneità - M	Totale lavoratori con idoneità	
TERRITORIO	Movimentazione manuale dei carichi	9.383	13.021	22.404	6.835	11.758	18.593	1.602	2.079	3.681	47	26	73	
	Sovraccarico biomeccanico arti superiori	3.550	2.187	5.737	2.959	1.960	4.919	430	301	731	2	2	4	
	Agenti chimici	6.338	10.217	16.555	4.310	9.005	13.315	382	1.103	1.485	1	6	7	
	Amianto	1	60	61	1	59	60	0	2	2	0	0	0	
	Agenti biologici	5.877	4.988	10.865	3.927	4.267	8.194	200	545	745	13	6	19	
	Videoterminali	5.471	3.975	9.446	2.591	2.195	4.786	752	380	1.132	5	1	6	
	Vibrazioni corpo intero	202	2.646	2.848	194	2.542	2.736	22	350	372	0	6	6	
	Vibrazioni mano braccio	153	2.506	2.659	143	2.334	2.477	10	316	326	0	1	1	
	Rumore	2.834	9.490	12.324	2.523	8.664	11.187	573	2.358	2.931	0	8	8	
	Radiazioni ottiche artificiali	16	488	504	10	461	471	0	45	45	0	0	0	
	Radiazioni ultraviolette naturali	9	114	123	9	92	101	4	5	9	0	0	0	
	Microclima severo	510	2.353	2.863	402	2.114	2.516	22	204	226	0	1	1	
	Lavoro notturno > 80gg/anno	3.011	2.251	5.262	1.763	1.875	3.638	195	237	432	9	6	15	
	Altri rischi evidenziati da V.R.	4.472	8.493	12.965	3.205	7.859	10.864	610	1.521	2.131	4	13	17	
	Rischi Posturali	3.359	4.319	7.678	2.318	3.762	6.080	289	281	570	4	1	5	
	Agenti cancerogeni	8	133	141	8	134	142	0	14	14	0	1	1	
	Agenti mutageni	1	9	10	1	9	10	0	0	0	0	0	0	
	Campi Elettromagnetici	3	9	12	3	9	12	0	1	1	0	0	0	
	Infrasuoni/Ultrasuoni	1	2	3	1	2	3	0	0	0	0	0	0	
	Silice	16	168	184	16	164	180	11	24	35	0	1	1	
	<b>Totale</b>		<b>45.215</b>	<b>67.429</b>	<b>112.644</b>	<b>31.219</b>	<b>59.065</b>	<b>90.284</b>	<b>5.102</b>	<b>9.766</b>	<b>14.868</b>	<b>85</b>	<b>79</b>	<b>164</b>
	<b>Totale complessivo</b>		<b>45.215</b>	<b>67.429</b>	<b>112.644</b>	<b>31.219</b>	<b>59.065</b>	<b>90.284</b>	<b>5.102</b>	<b>9.766</b>	<b>14.868</b>	<b>85</b>	<b>79</b>	<b>164</b>

Tab. 3

## • Dati relativi all'esito delle visite

Nella tabella n. 4 sono riassunti i dati relativi agli esiti in termini di idoneità lavorativa del totale delle visite eseguite dai medici competenti sul territorio della nostra asl. I risultati evidenziano che il 27% delle visite ha prodotto un giudizio di idoneità con limitazioni /prescrizioni permanenti. Inoltre per 153 lavoratori sono stati emessi dei giudizi di totale non idoneità alla mansione specifica che rappresenta lo 0,5 % del totale dei lavoratori visitati. Si

ritiene tale dato meritevole di un approfondimento in particolare in relazione ai problemi di salute che hanno determinato tali giudizi ed alle ricadute in termini occupazionali che gli stessi potrebbero aver prodotto

Numero lavoratori con idoneità parziali ( temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni )

Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl BI

TERRITORIO	Lavoratori con idoneità parziali - F	Lavoratori con idoneità parziali - M	Totale lavoratori con idoneità parziali
TERRITORIO	3.587	4.872	8.459
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.587</b>	<b>4.872</b>	<b>8.459</b>

Numero dei lavoratori temporaneamente e permanentemente inidonei

Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: Asl BI

TERRITORIO	Lavoratori temporaneamente inidonei - F	Lavoratori permanentemente inidonei - F	Totale lavoratori inidonei - F	Lavoratori temporaneamente inidonei - M	Lavoratori permanentemente inidonei - M	Totale lavoratori inidonei - M	Totale lavoratori inidonei
TERRITORIO	76	9	85	53	15	68	153
<b>Totale complessivo</b>	<b>76</b>	<b>9</b>	<b>85</b>	<b>53</b>	<b>15</b>	<b>68</b>	<b>153</b>

TAB. 4



- **Dati relativi ai test per la verifica di assenza di alcoldipendenza**

Sintesi dei dati relativi agli accertamenti di assunzione di alcol

Anno: 2018, Regione: PIEMONTE, ASL: AsI BI

TERRITORIO	N. lavoratori controllati nell'anno con test di screening		N. lavoratori inviati presso SERT o Centro Alcologico		N. casi di dipendenza confermati dal Centro Specialistico (anche se riferiti a controlli richiesti nell'anno precedente)	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
TERRITORIO	70	4.597	1	11	0	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>70</b>	<b>4.597</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Tab 5

Nella tabella n. 5 sono descritti i risultati dell'attività di sorveglianza sanitaria dei medici competenti nel corso dell'anno 2018 relativa all'alcol dipendenza. Si evidenzia come il 21% dei soggetti visitati nel corso dell'anno 2018 sono stati sottoposti ad accertamenti per l'alcol. Gli accertamenti hanno evidenziato che 12 lavoratori sorvegliati per tale motivo sono stati inviati presso il SERT per valutazione di alcol-dipendenza.